Federalismo fiscale e IRAP

Federalismo fiscale

Ripartizione delle competenze tra diverso livelli di governo in relazione a

1) Dimensione geografica delle esternalità/beni pubblici
2) Presenza di economie di scala
3) Rispetto della diversità di preferenze
4) Altre ragioni: maggiore flessibilità a livello locale; maggiore democrazia e maggiore controllo a livello locale

Tipicamente sono prevalentemente le funzioni di tipo allocativo (produzione e distribuzione di beni) ad essere devolute a livello locale, mentre quelle di stabilizzazione e di redistribuzione sono prevalentemente (ma non esclusivamente) mantenute a livello centrale.

Teoremi di Oates e Tiebout in riferimento ai beni pubblici locali

Federalismo fiscale

Nella determinazione delle funzioni devolute e dei margini di libertà lasciati al livello locale è essenziale decidere quale sia il grado di diversificazione accettabile tra le diverse comunità.

Uno volta scelte le funzioni devolute a livello locale si pone il problema del loro finanziamento.

In generale è efficiente che il soggetto politico locale che è responsabile per le decisioni di offerta del bene o servizio sia anche responsabile del suo finanziamento (evitare se possibile la finanza derivata). Ciò aumenta la responsabilizzazione del politico e dell'intera comunità locale. A volte, per varie ragioni, è necessario integrare il finanziamento realizzato a livello locale con altri tipi di finanziamento (es. trasferimenti o compartecipazioni al gettito di imposte erariali).

Federalismo fiscale

Forme di finanziamento:

1) **Tasse e tariffe**: importanti nei servizi produttivi e nei servizi alla persona

2) **Tributi propri**: un tributo è proprio di un determinato livello di governo se l'ente che amministra o rappresenta quel livello di governo, oltre a percepire una larga parte del gettito, è anche in grado di regolare alcuni aspetti del tributo (base imponibile, deduzioni, detrazioni, aliquote).

Vi sono due tipi di tributi propri:

a) **Imposte con separazione delle fonti** (ogni livello di governo deve trovare la sua base imponibile: è importante evitare concorrenza fiscale);

b) **Imposte con il riparto delle fonti** (condivisione della base imponibile):

b.1) Sovraimposta (la base imponibile dell'imposta locale coincide con il gettito dell'imposta del livello di governo superiore);

b.2) Addizionale (la base imponibile dell'imposta locale e dell'imposta del livello di governo superiore coincidono, ma sono gravate da aliquote separate)

Esempi di tributi propri: ICI, Addizionale IRPEF, IRAP, Addizionale regionale sulla benzina, Tassa sul possesso di autoveicoli e imbarcazioni. Un caso particolare sono le **Imposte di scopo:** imposte il cui gettito è legato al finanziamento di specifici beni o servizi (es. road pricing; tourist tax)

Federalismo fiscale

3) **Compartecipazioni:** quota di gettito di un'imposta (normalmente) amministrata da un livello di governo superiore, devoluta ad un ente inferiore in funzione di criteri che tengono conto degli aspetti locali (normalmente si tratta di un'imposta che è propria del governo centrale, ma non è detto che sia così: in questo secondo caso diventerebbe un tributo proprio dell'ente locale con compartecipazione del governo centrale). Esempio: Compartecipazione al gettito dell'IVA

4) **Trasferimenti:**
5.1) destinati al finanziamento dell'attività generale dell'ente locale;

Trasferimento pro capite $\frac{T_i}{P_i} = k$

Trasferimento legato alla spesa storica $T_{i,t} = \alpha \cdot T_{i,t-1}$

Trasferimento matching $T_{i,t} = \gamma \cdot G_{i,t}$

5.2) di correzione delle esternalità;

Federalismo fiscale

5.3) di tipo redistributivo (trasferimenti perequativi)

Perequativo semplice: $\frac{T_i}{P_i} = \bar{t} \cdot \bar{y} - t_i \cdot y_i$

Totale risorse: $t_i \cdot y_i + \frac{T_i}{P_i} = t_i \cdot y_i + \bar{t} \cdot \bar{y} - t_i \cdot y_i = \bar{t} \cdot \bar{y}$

Non incentiva lo sforzo fiscale

Perequativo della capacità fiscale: $\frac{T_i}{P_i} = \bar{t} \cdot \bar{y} - \bar{t} \cdot y_i$

Totale risorse $t_i \cdot y_i + \frac{T_i}{P_i} = t_i \cdot y_i + \bar{t} \cdot \bar{y} - \bar{t} \cdot y_i = \bar{t} \cdot \bar{y} + (t_i - \bar{t}) \cdot y_i$

Incentiva lo sforzo fiscale ma i sui effetti sono proporzionali alla base imponibile; non si ha perequazione degli effetti dello sforzo fiscale

Federalismo fiscale

Perequativo del potenziale fiscale: $\frac{T_i}{P_i} = t_i \cdot (\overline{y} - y_i)$

Totale risorse $t_i \cdot y_i + \frac{T_i}{P_i} = t_i \cdot y_i + t_i \cdot (\overline{y} - y_i) = t_i \cdot \overline{y}$

Incentiva lo sforzo fiscale i cui effetti sono perequati

In Italia, sino alla fine degli anni ’90 è stato in vigore un sistema di finanza derivata, con la possibilità di ripiano ex-post dei debiti degli enti locali. Lentamente ci si è avvicinati ad un sistema in cui alle Regioni e ai Comuni sono dati anche tributi propri, riducendo il ruolo dei trasferimenti e aumentando quello delle compartecipazioni (la più importante è quella al gettito dell’IVA, per il 38,55%, quota che viene poi ripartita tra le Regioni sulla base delle quote dei consumi regionali e infine affiancata da trasferimenti perequativi della capacità fiscale, volti a ridurre le differenze nel gettito dei tributi propri che originano dalle grandi disparità di basi imponibili che esistono tra le Regioni italiane).

IRAP

Presupposto: esercizio abituale di attività diretta alla produzione o allo scambio di beni e alla prestazione di servizi

Soggetti passivi: imprenditori individuali, società, enti commerciali e non commerciali, esercenti arti e professioni, amministrazioni pubbliche, enti e società non residenti (per il valore aggiunto prodotto nel territorio italiano)

Base imponibile: valore aggiunto netto prodotto nel territorio regionale. Sono quindi deducibili i costi di acquisto delle materie prime, di merci, i costi di ammortamento, mentre non sono deducibili i costi del personale e gli interessi passivi

IRAP

Formalmente

BI=Ricavi-Costi materie prime-Ammortamento

Poichè i profitti (dal punto di vista fiscale) sono definiti come

Profitto=Ricavi-Costi materie prime-Ammortamento- Stipendi e salari – Costo del debito

Possiamo notare che la base imponibile dell'IRAP può essere riscritta come

BI= Profitto+Stipendi e salari +Costo del debito

Quindi l'IRAP colpisce sia la remunerazione del lavoro, sia quella del capitale di prestito sia il profitto (cioè la remunerazione del capitale di rischio).

NOTA: anche le variazioni delle scorte rientrano nella base imponibile, mentre non rientrano (cioè sono deducibili) le spese per contratti di apprendistato, formazione e lavoro, le spese per i disabili e le spese per il personale addetto alla R&S

IRAP

Casi particolari:

1) per lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici e privati non commerciali, la BI è pari alla somma delle retribuzioni del personale dipendente e assimilati
2) Per gli esercenti arti e professioni, la BI è pari alla differenza tra compensi percepiti e costi sostenuti in riferimento all'attività esercitata

Esistono poi agevolazioni e previsioni ad hoc, per determinati settori o tipi di attività.

IRAP

Aliquota: 3,9%, ma alle Regioni è attribuito il potere di variare l'aliquota di 1 punto percentuale, in + o in -, nonché di differenziarla per settori di attività e per categorie di soggetti passivi.

Esistono previsioni ad hoc, per determinati settori o tipi di attività: ad es. nel caso delle amministrazioni statali l'aliquota è pari all'8,5%, mentre per il settore agricolo è pari al 1,9% per il 2005 e al 3,75% per il 2006

IRAP

Ripartizione del gettito: l'imposta è dovuta alla Regione nel cui territorio è realizzata la produzione. Nel caso di attività esercitata su più Regioni, la ripartizione è fatta sulla base delle retribuzioni da lavoro dipendente e assimilati (depositi per le banche e premi assicurativi per le assicurazioni)

Natura del tributo: difficile da determinare. Sembra che si possa con qualche ragione sostenere che l'IRAP sia il corrispettivo pagato dei produttori per i beni e servizi goduti e offerti dallo Stato, dalle Regioni o dagli altri operatori pubblici. In questo senso è interpretabile come imposta diretta, fondata sul principio del beneficio.

IRAP

L'IRAP sostituisce varie imposte regionali (contributi sanitari), statati (ILOR, Tassa sulla salute, Imposta patrimoniale sulle imprese ed altre) e comunali (ICIAP) prima esistenti.

Ha la funzione di fornire il finanziamento della spesa sanitaria (nei primi anni dopo l'introduzione vi era un vincolo sulla destinazione del 90% del gettito IRAP alla Sanità)